

 <p>FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p>FLC CGIL di Bergamo Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms/Whatsapp 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: flcbergamo@cgil.lombardia.it</p>
--	---

Bergamo, 31/12/2017

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

- NOTIZIE n. 66 - 2017 -

Contratto nazionale 2016-18: il 2 gennaio riparte la trattativa

L'ARAN ha finalmente convocato i sindacati per la **prosecuzione delle trattative per il rinnovo contrattuale** del comparto **"Istruzione e Ricerca"** relativo al triennio 2016-2018. Il prossimo **martedì 2 gennaio 2018** dunque [riparte all'ARAN](#) il negoziato per il rinnovo del contratto, fermo dopo il [primo incontro del 9 novembre](#).

Il percorso verso il riconoscimento di uno status economico e normativo più dignitoso parte dal rinnovo del contratto di lavoro. Da tempo stiamo rivendicando un innalzamento più generale dei livelli di investimento in conoscenza e continueremo a farlo chiedendo che i temi dell'istruzione, della formazione e della ricerca ricevano a livello politico la dovuta attenzione. Saremo in questo senso interlocutori esigenti con le forze politiche impegnate nell'imminente campagna elettorale.

Continueremo nel frattempo a presidiare gli spazi che le prerogative contrattuali ci consegnano a partire dall'[incontro già fissato](#) per il **4 gennaio** al MIUR, in cui proseguirà il **confronto politico** già avviato il **21 e 22 dicembre**, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dell'[accordo di palazzo Vidoni sottoscritto a fine 2016](#)" e di fare il punto sui risultati raggiunti con la legge di bilancio.

Abbiamo chiesto un ulteriore approfondimento su diverse questioni, tra cui la prosecuzione del tavolo di confronto **sul personale ATA** e la recente [sentenza del Consiglio di Stato](#) sui diplomati magistrali, che potrebbe avere ricadute pesanti sia sul personale che sulla continuità didattica per gli alunni.

Mobilità scuola: prorogata la validità del contratto precedente

In attesa di regolare pienamente la materia nell'ambito del prossimo rinnovo contrattuale, il MIUR e i sindacati hanno convenuto di **prorogare integralmente** e limitatamente all'anno scolastico 2018/2019 la **validità del vigente Contratto sulla mobilità** del personale della scuola (CCNI 2017/2018). E' stata comunque acquisita la disponibilità del Miur a individuare soluzioni per superare le criticità emerse lo scorso anno in fase di applicazione.

Si attende ora la **pubblicazione dell'Ordinanza Ministeriale** che definirà termini e modalità delle operazioni.

Si potrà così assicurare un sereno e ordinato inizio del prossimo anno scolastico. In questa fase, infatti, **fino a quando non verrà definito il nuovo Contratto nazionale**, il cui negoziato è appena iniziato, non sarà possibile né regolare un nuovo Contratto di mobilità con validità triennale (come prevede l'[atto di indirizzo del Governo all'ARAN](#)), né apportare significative modifiche migliorative rispetto alle deroghe di legge già acquisite lo scorso anno.

Tali deroghe avevano eliminato diversi punti negativi della legge 107, ripristinando la facoltà di trasferimento dei docenti sulle singole scuole e regolando in grandissima parte la cosiddetta chiamata diretta. Anche quest'anno, dunque, tutti potranno presentare liberamente domanda di mobilità, indicando fino a 15 preferenze: ambiti o province oppure anche singole scuole (massimo 5), senza vincolo triennale di permanenza nella stessa provincia. L'assegnazione da ambito a scuola, sarà basata su principi di imparzialità e trasparenza, su requisiti individuati dal Collegio Docenti fra quelli previsti in una tabella nazionale.

A ciò si aggiunge l'acquisizione ottenuta (con la legge di stabilità avevamo preparato emendamenti specifici) di un finanziamento aggiuntivo di 150 milioni di euro per la stabilizzazione nell'organico di diritto di posti autorizzati nel fatto: operazione che amplierà il serbatoio delle disponibilità sia per le immissioni in ruolo sia per il rientro dei docenti verso i loro luoghi di residenza.